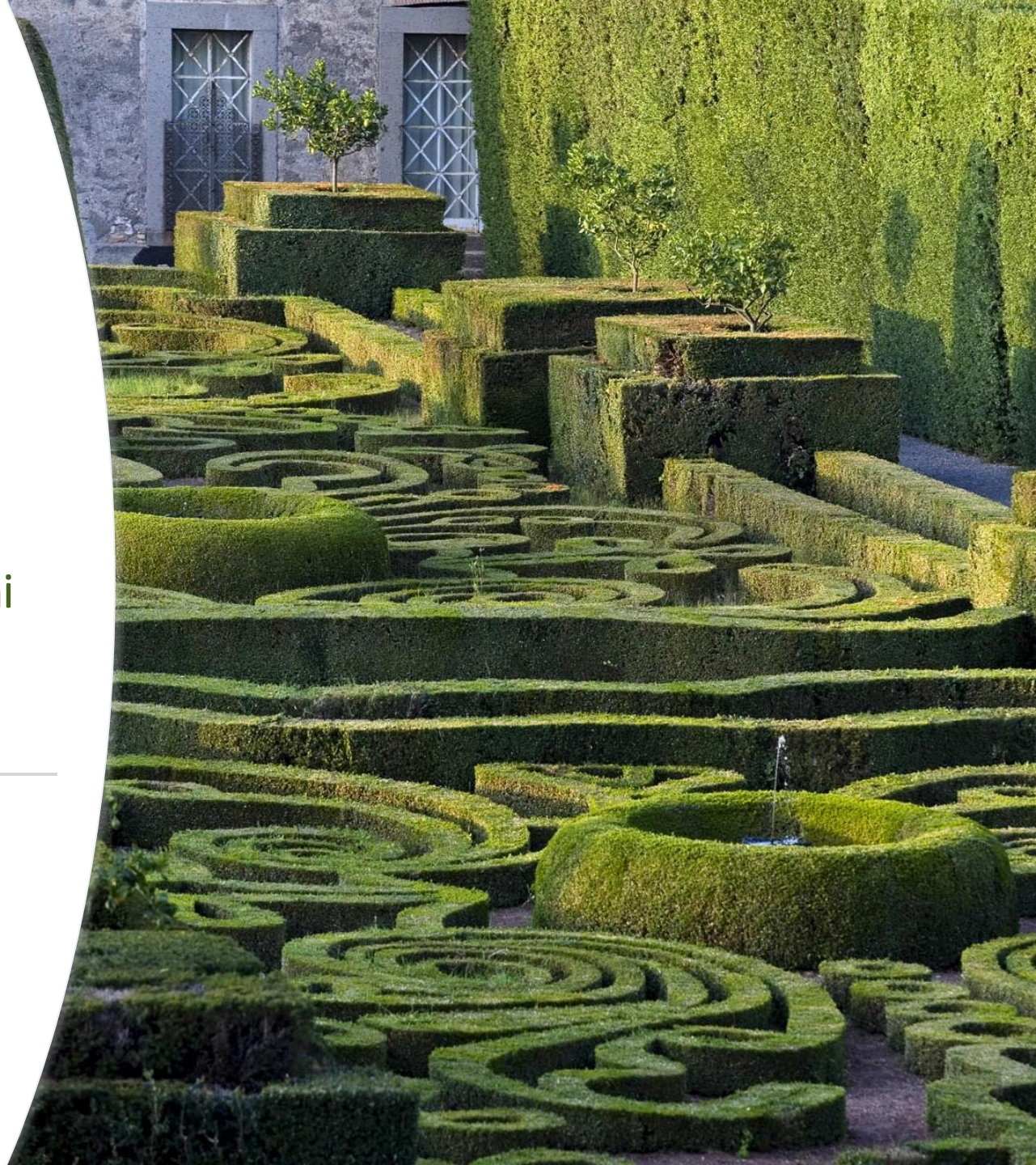




Avviso pubblico

Proposte di intervento
per il Restauro e la
Valorizzazione di Parchi
e Giardini Storici

PNRR Cultura



Missione 1: Digitalizzazione, Innovazione,
Competitività e Cultura

Componente 3 – Cultura 4.0 (MIC3)

Misura 2 «Rigenerazione dei piccoli siti culturali,
patrimonio culturale, religioso e rurale»

Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare
l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”
finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU

- Bando predisposto e gestito dal Segretariato Generale del Ministero della Cultura
- Assistenza Tecnica: Ales Arte, Lavoro e Servizi SPA



- 
1. Finalità dell'Avviso
 2. Beni ammissibili
 3. Soggetti ammissibili
 4. Dotazione finanziaria
 5. Interventi finanziabili
 6. Livello di progettazione
 7. Cronoprogramma
 8. Criteri di Valutazione
 9. Modalità di erogazione
 10. FAQ
-

Indice



1. FINALITÀ DELL'AVVISO (Art. 1)

- **rigenerare e riqualificare i parchi e i giardini italiani di interesse culturale**
- elevandone gli standard di gestione, manutenzione, sicurezza, accoglienza
- e assicurandone la migliore conservazione nel tempo in un'ottica di sostenibilità e resilienza



... contribuendo inoltre a:

- **rafforzare l'identità dei luoghi**, migliorare la qualità paesaggistica, la qualità della vita e il benessere psicofisico dei cittadini e a **creare nuovi poli e modalità di fruizione culturale e turistica**

(GIARDINI COME ASSET DELLO SVILUPPO CULTURALE ED ECONOMICO DEL TERRITORIO)

- **rafforzare valori ambientali che il PNRR ha scelto come guida**, favorendo lo sviluppo di quelle funzioni che hanno dirette e positive ricadute ambientali

(GIARDINI COME PRESIDIO AMBIENTALE)

- far sì che i giardini e parchi storici costituiscano una **risorsa in termini di conoscenze** scientifiche, tecniche, botaniche e ambientali

(GIARDINI COME LUOGO DI PRODUZIONE E TRASMISSIONE DI CONOSCENZA)



2. Per quali Beni è possibile fare richiesta di finanziamento

- Art. 1, punto 2: «**parchi e giardini di interesse culturale** (artistico, storico, botanico, paesaggistico) **tutelati** ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 con **provvedimento espresso** emesso anche ai sensi della precedente legislazione (Legge 364/1909; Legge 778/1922; Legge 1089/1939; D.Lgs. 490/1999)».
- *Nota: ai fini della partecipazione, come precisato nelle FAQ (1.1), risulterà sufficiente il possesso di un provvedimento emesso ai sensi di una delle leggi richiamate. Le stesse FAQ (6.2) precisano che «i riferimenti normativi alla previgente normativa sono da intendersi richiamati a titolo meramente esemplificativo».*



Sono pertanto necessarie tre condizioni:

- Che si tratti di Parchi e Giardini
- Che siano siti di *rilevante* interesse culturale
- Che siano tutelati con provvedimento espresso

Note:

- *L'interesse culturale è requisito di ammissibilità, la rilevanza costituisce criterio di valutazione, prevedendo fino a 10 punti.*
- *L'Avviso precisa testualmente che: «non saranno presi in considerazione quelli tutelati ope legis o con procedimento di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del sopracitato decreto legislativo ancora non concluso». Le FAQ (1.1) hanno inoltre precisato che non è sufficiente l'interesse paesaggistico ex lege ai sensi dell'art. 142 d.lgs 42/2004.*



ancora una considerazione sul vincolo:

- Art. 3, punto 6: «Ai fini dell'ammissibilità saranno ritenuti validi sia i provvedimenti di tutela diretta sul giardino, sia quelli sull'immobile del quale il giardino è pertinenza, purché risulti evidente la sua rilevanza sotto il profilo storico-artistico».
- *Nota: questa precisazione è stata inserita nell'Avviso in quanto molti vecchi vincoli sono stati apposti avendo riguardo soprattutto degli edifici e non menzionano esplicitamente il giardino annesso. Il giardino, pertanto, deve costituire 'storicamente' una pertinenza del bene vincolato e deve avere, come precisato, una 'evidente' rilevanza sotto il profilo storico-artistico.*



3. Chi può presentare domanda (Art.3):

- proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo - pubblici o privati - di parchi e giardini.
- gestori – pubblici o privati - di beni di proprietà pubblica.
- NB: La titolarità sul bene o l'atto di affidamento in gestione ovvero l'atto di comodato e/o locazione deve essere antecedente al 31.12.2020
- Potranno essere presentate fino a tre domande di finanziamento su tre distinti beni (parchi e giardini) contraddistinte da tre diversi CUP.



4. Dotazione finanziaria (Artt. 2 e 6)

- Risorse disponibili: euro 190.000.000,00
- Contributo massimo per ciascuna proposta: euro 2.000.000,00.
- Contributo minimo per ciascuna proposta: euro 200.000,00.
- Al contributo concesso è possibile aggiungere altri finanziamenti pubblici, comunitari, nazionali o regionali, a condizione che tale contributo non copra lo stesso costo, nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.



Percentuale del contributo

Beni di proprietà pubblica:

- Il finanziamento è concesso nella forma del contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili per la realizzazione degli interventi, nel caso di beni di proprietà pubblica, non affidati in gestione a terzi.
- Nel caso in cui i beni pubblici siano affidati in gestione a terzi lo stesso contributo è concesso a condizione che l'intervento richiesto a finanziamento non rientri negli impegni assunti dai terzi gestori all'atto dell'affidamento.



Percentuale del contributo

Beni di proprietà privata:

- il contributo concesso potrà variare da un minimo del 50% alla totale copertura della spesa ammissibile in funzione delle previste modalità di fruizione pubblica del bene (giornate di apertura):

almeno 30 giornate annue	contributo pari al 50% della spesa ammissibile
da 31 a 80 giornate annue	contributo pari al 65% della spesa ammissibile
da 81 a 120 giornate annue	contributo pari al 80% della spesa ammissibile
oltre 120 giornate annue	contributo pari al 100% della spesa ammissibile



5. Interventi finanziabili (Art. 4)

Progetti di restauro, manutenzione straordinaria, conservazione, messa in sicurezza e valorizzazione incentrati sui seguenti ambiti:

- a) Componente vegetale e Disegno del Giardino
- b) Componente Architettonica e Scultorea
- c) Componente Impiantistica
- d) Sicurezza e Accessibilità
- e) Valorizzazione e Comunicazione



Nota bene:

- Almeno il 60% del finanziamento richiesto dovrà riguardare costi attinenti alle componenti contrassegnate con le lettere 'a' e 'c' (rispettivamente: “Componente vegetale e disegno del giardino”, “Componente impiantistica”).

(COMPONENTE DI INTERVENTO OBBLIGATORIA)

- I costi destinati alla “Componente architettonica e scultorea” (lettera b) non potranno eccedere il 15% del totale del finanziamento richiesto.

(COMPONENTE DI INTERVENTO FACOLTATIVA)



Rilevanza e completezza dell'intervento (Art. 4, punto 1)

- Gli interventi proposti dovranno essere altamente significativi,
- idonei a generare un tangibile miglioramento delle condizioni di conservazione del bene,
- nonché un positivo ed elevato impatto sulla promozione dello sviluppo culturale, scientifico, ambientale, educativo, economico e sociale.



6. Livello di progettazione

L'Allegato predisposto per la compilazione della domanda chiede di indicare il livello di progettazione specificando se si tratta di:

- PFTE (progetto fattibilità tecnica ed economica)
- Progetto definitivo
- Progetto esecutivo



Nelle FAQ (37.2) il Ministero ha tuttavia precisato che:

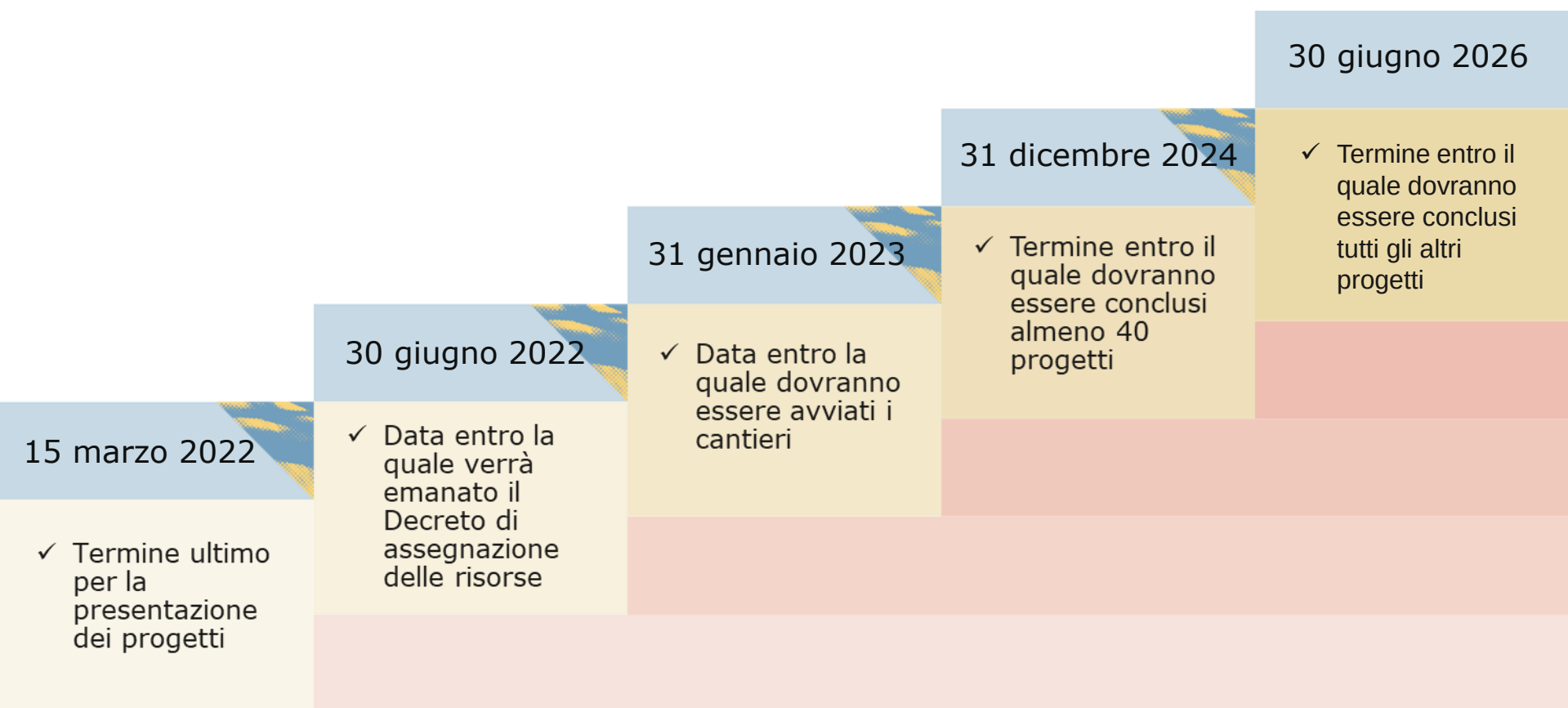
- «ai fini della presentazione della domanda di finanziamento non è necessario un livello minimo di progettazione, fermo restando che l'esistenza di una progettazione a livello almeno di fattibilità tecnico-economica pare comunque opportuna, sia al fine dell'individuazione (ancorché di massima) dell'intervento a realizzarsi, sia al fine della quantificazione (sempre ancorché di massima) dei costi dell'intervento richiesto a finanziamento (in particolare, in ipotesi di lavori)».

Nella stessa risposta il Ministero ha evidenziato inoltre che:

- il livello di progettazione dichiarato nella proposta costituisce un elemento di valutazione della stessa ai sensi dell'art. 10, comma 4, punto 3, lett. c), dell'Avviso (fino a 5 punti), avuto riguardo all'effettiva coerenza con le tempistiche di attuazione previste indicate nella medesima proposta;



7. CRONOPROGRAMMA



8. Criteri di Valutazione (Art. 10):

- **Qualità del bene e urgenza dell' intervento (fino a 15 punti), di cui:**
 - a) interesse e rilevanza del parco o del giardino (10 punti)
 - b) urgenza dell' intervento (5 punti).
- **Coerenza, Organicità e Qualità del Progetto (fino a 50 punti) di cui:**
 - a) formulazione efficace degli obbiettivi progettuali e dei risultati attesi (punti);
 - b) qualità, innovatività, digitalizzazione (18 punti);
 - c) Sostenibilità ambientale dell' intervento (punti);
 - d) miglioramento delle condizioni di accessibilità, sicurezza e fruizione (10 punti);
 - e) coinvolgimento e benefici del territorio e della comunità di riferimento (7 punti).
- **Cronoprogramma, Sostenibilità Finanziaria e Maturità Progettuale (fino a 20 punti), di cui:**
 - a) Indicazione delle fasi operative (3 punti);
 - b) Indicazioni delle risorse e efficienza dell' intervento (3 punti);
 - c) livello di progettazione (fino a 5 punti);
 - d) ultimazione dell' intervento entro il 31 dicembre 2024 (7 punti);
 - e) partenariati e/o cofinanziamenti (fino a 2 punti).
- **Piano di Gestione** (fino a 15 punti), qualità, coerenza e grado di elaborazione del piano di gestione decennale



Nota bene:

- Al fine di garantire quanto previsto nel PNRR in termini di obiettivi temporali e distribuzione geografica delle risorse, la graduatoria finale sarà formulata tenendo in considerazione anche i seguenti obiettivi:
 - che almeno 45 progetti siano conclusi entro il 31 dicembre 2024;
 - che almeno il 20% delle risorse siano destinate a beni ubicati nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna).
- Qualora la graduatoria stilata sulla base del punteggio assegnato dalla Commissione non dovesse consentire il conseguimento di tali obiettivi, si procederà alla designazione dei soggetti beneficiari individuando, nel rispetto dell'ordine di graduatoria, i primi soggetti utili ad assicurarne il raggiungimento.



9. Modalità di erogazione

- a. **prima erogazione nella misura non superiore al 10 % del totale** del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare di cui all'art. 3 punto 9 lett I), previa sottoscrizione di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria, per un importo pari all'anticipazione, nel caso che il Soggetto Attuatore sia un privato;
- b. **quattro quote intermedie fino al raggiungimento del 90% del totale** del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal Soggetto Attuatore, a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel perseguimento del target associato all'intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del progetto;
- c. **erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione** di spesa per il 100% del costo complessivo dell'intervento finanziato, corredata della documentazione tecnico-amministrativa contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica dell'intervento ed in particolare il raggiungimento del target, per la quota di competenza del progetto.



10. Servizio FAQ

Eventuali richieste di chiarimenti e informazioni vanno inviate al seguente indirizzo PEO:

sg.pnrr-parchigiardini@beniculturali.it

Le richieste dovranno essere inoltrate esclusivamente dalla casella di posta del soggetto proponente specificando nell'oggetto:
Avviso pubblico Proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione di parchi e giardini storici – QUESITO.

Le risposte saranno accessibili dalla pagina web ufficiale:

<https://cultura.gov.it/giardini>



Grazie per l'attenzione

Relatori:

Carolina Botti

Ales Spa – Direttore Rapporti Pubblico - Privati e Progetti di finanziamento

Giuseppe La Mastra

Ales Spa - Project Manager attività PNRR Parchi e Giardini storici